

# il venerdì

la Repubblica

MAURO DIANI



BIORITMI

CLAUDIA ARLETTI

claudia.arletti@repubblica.it

## LE DONNE E LE SIRENE. MA CON I FILTRI DI INSTAGRAM

«Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza»: così parlò Rita Levi Montalcini, ma sono parole al vento, visto che nella piazza a lei intitolata a Monopoli (Foggia) è stata sistemata la statua che qui vedete riprodotta davanti e di dietro. La sirena



è opera degli studenti dell'istituto Luigi Russo (davanti alle polemiche e ai selfie dei turisti, il dirigente ha difeso a spada tratta i suoi ragazzi). Tra i tanti commenti, ecco quello di Ludovica Piazzì, una ricercatrice molto attenta ai temi della sessualizzazione delle statue: «Le proporzioni, totalmente irreali, riprendono i canoni da Instagram, realizzabili solo con la chirurgia e con i filtri, che rappresentano, più che donne, bambole gonfiabili, sessualizzate all'ennesima potenza». Poi si potrebbe obiettare che le sirene non hanno il sedere. Ma basta così.



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

## QUANTO AIUTA LASCIARSI GUIDARE DALL'ARTE

**T**utto iniziò quando Tony, giovane con disabilità cognitiva e disturbi del comportamento, fu incuriosito da un dipinto nella chiesa del Pio Monte della Misericordia, a Napoli, e domandò cosa rappresentasse quella tela: *Le Sette Opere di Misericordia* del Caravaggio. A esplorare il quadro con lui fu un educatore dell'Associazione La Scintilla, che da trent'anni accompagna all'autonomia persone con disabilità intellettiva e ha la sua sede proprio nel palazzo del Pio Monte ([lascintillaonlus.org](http://lascintillaonlus.org)). Insieme studiarono l'iconografia del quadro, che poi Tony illustrò ad altri ospiti della onlus: il successo fu tale che La Scintilla creò un laboratorio settimanale in cui persone con autismo, Sindrome di Down, microcefalia... impararono ad accogliere e accompagnare i turisti nelle visite d'arte. Prima l'iniziativa si concentrò sul patrimonio artistico del Pio Monte, poi si ampliò anche al Tesoro di San Gennaro, coinvolgendo guide turistiche di mestiere e un'audience di amici della onlus.

Adesso il progetto ScintillaArte (si chiama così) fa un salto di professionalità: le visite guidate dai ragazzi nei due complessi museali aprono al grande pubblico. Basta prenotarsi con almeno cinque giorni d'anticipo su [tesorosangennaro.it](http://tesorosangennaro.it). Non è stato facile fare emergere nuove capacità, ma essere parte del «mondo di tutti» è la più forte aspirazione delle persone con disabilità cognitiva. Incoraggiamola. A finanziare ScintillaArte è in parte il progetto Opera 5, vincitore di un bando della Fondazione con il Sud. Che ora, insieme a Fondazione Finanza Etica, mette a disposizione altri 565 mila euro per imprese sociali in campo turistico che favoriscano l'inclusione di persone fragili e valorizzino il territorio di Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il nuovo bando scade il 22 giugno ([fondazioneconilsud.chairos.it](http://fondazioneconilsud.chairos.it)).



Alcuni ragazzi del progetto ScintillaArte con un educatore e una guida turistica

© RIPRODUZIONE RISERVATA